



Pdf by:  
<https://www.pro-memoria.info>

di **MADDALENA LOY**

■ «Sapesse quanti cittadini ci hanno chiesto cosa possiamo fare per cambiare le cose», dice l'avvocato **Olga Milanese**, promotore del comitato Assemblea Costituente dei Cittadini. Le strade del dissenso emerse negli ultimi tre anni in contrapposizione alla gestione pandemica, e poi bellica, sono state diverse: c'è chi si è affidato alle manifestazioni e chi ha optato, individualmente, per la disobbedienza civile. **Milanese**, insieme con avvocati, docenti, giornalisti ed esperti di comunicazione come **Carlo Freccero**, ha intrapreso il cammino più naturale, quello giuridico. E ha presentato in Corte di Cassazione il progetto di iniziativa popolare per modificare gli articoli 32, 75 e 135 della Costituzione. È una proposta che va a toccare punti nevralgici della nostra Carta, a partire da quel famoso articolo 32 tanto evocato in pandemia.

Il testo originale dispone che «la Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto

## Parte il referendum: mai più sieri obbligatori

Al via la raccolta firme affinché nessuno in futuro venga costretto a sottoporsi a un trattamento sanitario

to dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana».

Per quanto sia chiaro che il «diritto» (dell'individuo) debba sempre prevalere sull'«interesse» (della collettività), le modifiche apportate alla norma sono finalizzate ad evitare nuove future strumentalizzazioni del concetto di salute. «È arida e vita alle intenzioni originarie dei Padri Costituenti, rendendo effettivi i principi dell'invulnerabilità del corpo e del rispetto della dignità dell'essere umano», chiosa **Milanese**. Nella proposta di modifica del testo, nessuno potrà essere obbligato, «direttamente

o indirettamente», ad un determinato trattamento sanitario, «diagnostico o terapeutico». Inoltre, nessuno potrà «sottoporre i cittadini a trattamenti sanitari potenzialmente rischiosi per la salute dell'individuo. Sono vietati i trattamenti sanitari obbligatori collettivi o generalizzati, anche di natura preventiva». La modifica di questo articolo renderebbe più complicato, per organismi come la Corte Costituzionale, avallare scelte del legislatore come la famigerata sospensione dal lavoro di chi, in pandemia, non si è vaccinato.

A proposito di Corte, il comitato propone anche di modificare il metodo di elezione dei suoi quindici giudici: l'articolo 135 della nostra Costituzione stabilisce che siano nominati per un terzo dal Presidente della Repubblica, per un



**TRA I PROMOTORI** L'ex dirigente Rai Carlo Freccero, 75 anni [Ansa]

terzo dal Parlamento in seduta comune e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative, con un mandato di nove anni. L'Assemblea Costituente dei citta-

dini suggerisce invece di eleggere i quindici giudici a suffragio universale diretto. Lo scopo è di garantire una maggiore indipendenza dalla politica dell'organo deputato alla tute-

la della Costituzione. Il mandato sarà più breve, ma rinnovabile, sempre per elezione.

L'ultimo articolo che il comitato propone di modificare è quello che regola i referendum. Il nuovo testo dell'art. 75 intende rendere realmente accessibile ai cittadini lo strumento referendario, in modo che chi chiede «come possiamo cambiare le cose», possa davvero avere la speranza di poterlo fare. Sono stati quindi eliminati tutti gli ostacoli che impediscono, nei fatti, ai cittadini di potersi esprimere ed effettuare un vaglio critico sull'operato dei propri rappresentanti, anche su tematiche inerenti ai rapporti internazionali, «un vaglio che la Costituzione dovrebbe non solo garantire ma anche rendere effettivo», spiega **Olga Milanese**. Le firme necessarie per presentare la proposta referenda-

ria sono ridotte da 500.000 a 50.000; è stato tolto il quorum costitutivo ai fini della validità del voto; è stato eliminato il divieto di referendum per le leggi di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali; sono state snellite le attività di controllo delle firme raccolte e di raccolta dei certificati; sono stati ridotti i tempi occorrenti per poter arrivare al voto in caso di raggiungimento delle firme necessarie per la presentazione della proposta.

«Questi principi costituiscono i capisaldi della nostra Costituzione e rappresentano le fondamenta di una vera democrazia», dichiara l'avvocato **Olga Milanese**. I tavoli per la raccolta firme saranno allestiti entro l'inizio della prossima settimana nelle principali piazze italiane, con l'aiuto dei volontari, e sarà possibile firmare anche presso gli studi legali aderenti. Tutte le informazioni saranno pubblicate sul sito <https://assembleacostituentecittadini.it/>